

AL VIA LA SPERIMENTAZIONE

Il Maxxi e l'Ambrosiana ripartono, ma solo durante i fine settimana

■ Il Maxxi di Roma, riaprirà da oggi i suoi spazi, ma in maniera graduale, con attenzione alla funzione sociale del museo e un grande impegno per garantire una visita nel rispetto delle norme sulla sicurezza. La prima mostra a riaprire negli ultimi due weekend di maggio (domani, sabato, domenica e poi dal 29 al 31 maggio) è «Gio Ponti. Amare l'architettura», dedicata al grande e poliedrico architetto, prorogata fino alla metà di settembre. L'allestimento è immersivo e scenografico e suggerisce l'idea dello spazio del maestro: fluido, dinamico, colorato. Il visitatore verrà accolto da una potente installazione di grandi stendardi, sospesi negli spazi a tutta altezza di Zaha Hadid, che riproducono facciate stilizzate di grattacieli ed evocano lo skyline di una mai vista città pontiana.

In fase sperimentale anche la riapertura della Pinacoteca Ambrosiana, con i capolavori di Leonardo da Vinci, di Caravaggio, di Raffaello, del Bramantino, di Bernardino Luini, di Sandro Botticelli e di molti altri artisti, nei giorni di sabato 30 e domenica 31 maggio, lunedì 1 e martedì 2 giugno. A seguire, la Pinacoteca riaprirà soltanto nei weekend di giugno e potranno accedere massimo 20 persone per ogni mezz'ora, previo acquisto dei biglietti.

Il 2 giugno si potrà visitare anche la Collezione Peggy Guggenheim a Venezia, l'ingresso è gratuito, ma serve la prenotazione. Dopodiché riaprirà nuovamente solo il sabato e la domenica, dalle 10 alle 18.